

L'attuazione dell'Agenda Urbana dell'Umbria

Estratto della "Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale" - Anno 2019 (DGR n. 1039 del 16/09/2019) pubblicato nel Supplemento straordinario al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 54 del 23 ottobre 2019

All'interno dei programmi POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020 si è attivata un'importante partita legata alla dimensione dello sviluppo territoriale e del rapporto tra la regione e il sistema delle autonomie locali. Essa si articola nell'attuazione dell'**Agenda urbana dell'Umbria**, della **Strategia delle Aree Interne** e dell'**ITI**.

Nella programmazione delle risorse dedicate alle politiche regionali di sviluppo del periodo 2014-2020, l'Unione europea ha dedicato uno spazio particolare al tema delle città, luoghi privilegiati dell'innovazione, della creatività, della cultura e del "capitale umano", nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e inclusivo, e dunque di una migliore qualità della vita.

La declinazione sul territorio di questa intuizione della Commissione europea è costituita dall'**Agenda urbana**, i cui contenuti operativi sono stati definiti in specifici programmi nazionali e regionali. Essa si è caratterizzata non solo per interventi di natura esclusivamente infrastrutturale, ma anche per interventi di natura più immateriale e innovativa, attivando iniziative che mettano al centro i residenti, i pendolari, gli studenti, i turisti con le loro esigenze e i loro bisogni. Una sfida che vede nella **cooperazione tra soggetti diversi** l'unico strumento per affrontare al meglio la sfida che la Commissione europea ci ha posto.

È in questo contesto che si è mossa anche la Regione Umbria, che ha individuato nei propri documenti programmatici (QSR 2014-2020, POR Fesr 2014-2020 e POR Fse 2014-2020) le aree urbane in cui attuare l'Agenda urbana dell'Umbria (Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto), le proprie priorità strategiche, le risorse finanziarie da destinare a tali interventi e le prime modalità di attuazione degli stessi.

Le **Risorse finanziarie** complessivamente destinate all'Agenda Urbana dell'Umbria ammontano a **circa 35,6 milioni di euro** di cui 30,8 relativi al Fesr e 4,7 al Fse; una parte di queste risorse – pari al 15% delle risorse complessive – è oggetto di cofinanziamento da parte dei Comuni, nel loro ruolo di Autorità urbane.

Le attività del 2015 e del 2016 sono state dedicate all'elaborazione, in co-progettazione tra la Regione Umbria e i 5 comuni, dei Programmi di Sviluppo Urbano Sostenibile.

Nel 2017 sono stati approvati tutti i programmi e si è provveduto altresì alla sottoscrizione di tutti gli accordi amministrativi con l'individuazione dei 5 comuni quali Organismi Intermedi per l'attuazione degli interventi.

Il 2018 si è caratterizzato per l'avvio dell'attuazione e per il conseguimento del primo traguardo di performance, con la verifica a fine anno del conseguimento dei target per la cosiddetta "Riserva di efficacia" prevista dall'Unione europea.

Al 31 dicembre 2018, in base ai dati caricati nel Sistema di Monitoraggio, risultano:

- spese sostenute per **5,726 milioni di euro**, superiori di oltre **315 mila euro** al target (raggiungimento di un certo livello di spesa da parte delle Autorità Urbane)
- 1,6 Gwh, quindi 0,6 Gwh superiori al target (raggiungimento di un determinato livello di **risparmio energetico** grazie ai progetti di efficientamento dell'illuminazione pubblica),
- 24.884 mq di superficie oggetto di intervento per la mobilità sostenibile, superiore ai 24 mila mq fissati per il target (raggiungimento di un determinato valore nella superficie di interventi realizzati in materia di mobilità sostenibile).

Nel 2019 è proseguita l'attuazione dell'**Agenda urbana dell'Umbria**; in dettaglio, al 6 settembre 2019, sia in termini di attuazione finanziaria che di realizzazione fisica, in base ai dati caricati nel Sistema di Monitoraggio, risultano:

- spese sostenute per **6,448 milioni di euro**;
- **1,64 Gwh** di risparmio energetico annuo;
- **24.884 mq** di superficie oggetto di intervento per la mobilità sostenibile.

Inoltre, sempre al 6 settembre 2019:

- in materia di **Servizi digitali**: sono stati avviati n. **6 servizi integrati** nei 5 comuni, progettati e realizzati n. **22 servizi**, realizzati n. **9** applicativi e sistemi informatici: lavori che saranno propedeutici alla fase successiva;
- in materia di interventi di **illuminazione pubblica**, sono stati installati n. **7.033 corpi illuminanti**;
- in materia di **mobilità sostenibile**, sono state realizzate o migliorate **1,3 km** di linee urbane (possono essere piste ciclabili piuttosto che percorsi pedonali o comunque zone in cui si attivano mobilità private alternative all'automobile);
- in materia di **valorizzazione degli attrattori culturali**, sono stati avviati n. **7** progetti, acquistati vari beni o servizi (**50**) per upgrade tecnologico e/o di attrezzature per la fruizione di beni culturali esistenti, il che ha portato alla valorizzazione di n. **5 beni o risorse patrimoniali culturali**.

Oltre all'attuazione degli interventi, come già spiegato in precedenza, Agenda Urbana è una sfida, per la Regione e per i Comuni, chiamati a passare dalla semplice definizione di interventi – principalmente infrastrutturali e legati al recupero e valorizzazione di aree specifiche delle città – alla necessità di definire una visione complessiva di città in cui le questioni di natura infrastrutturale si integrano con temi trasversali quali il digitale, il governo della mobilità, la qualità sociale, segnando dunque il passaggio dalla riqualificazione urbana alla visione urbana.

Questa visione ha bisogno di un forte investimento sul versante della capacity building; per tale ragione la Regione ha investito proprie risorse, in parte dall'assistenza tecnica del POR Fesr 2014-2020 e in parte dalla capacità istituzionale del POR Fse 2014-2020, ai fini di rafforzare la capacità istituzionale dei comuni e della regione, mediante due diverse iniziative tra loro correlate.

La prima riguarda lo **Smart City Index regionale**, che parte dall'idea che, per programmare bene è necessario basarsi sull'evidenza dei fatti: occorre **conoscere per deliberare**. Lo Smart City Index regionale costituisce un approfondimento di quello nazionale in cui sono già inclusi i due comuni

capoluogo, composto da molti indicatori, grazie al quale le 5 città che fanno parte dell'Agenda Urbana dell'Umbria (Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto) vengono dotate di un set di dati temi legati alla diffusione delle infrastrutture di rete, della sensoristica, delle piattaforme dati e delle applicazioni mobili e web, delle infrastrutture per la mobilità intelligente, attraverso cui sarà possibile comprendere i punti di forza e di debolezza in termini di "smartness" delle 5 città umbre; accompagnare nel tempo l'Agenda urbana con uno strumento di monitoraggio e valutazione dei suoi impatti di medio-lungo periodo; fornire alla regione uno strumento di conoscenza delle dinamiche innovative del territorio.

La prima edizione è stata elaborata nel 2018, ed è stata presentata in un convegno svoltosi a novembre 2018, mentre nel corso del 2019 tale indice è stato presentato in cinque incontri - uno per ogni comune inseriti nell'Agenda Urbana - in cui sono stati illustrati, i dati di dettaglio (con evidenziazione dei punti di forza e debolezza); - l'analisi, raccolta e feedback sulle modalità di rappresentazione dei dati; - l'individuazione dei progetti rilevanti.

Per ciascuno dei 5 comuni AU è seguita una discussione, favorevolmente accolta dall'apparato tecnico e politico comunale che ha evidenziato: - la necessità di migliorare la raccolta e presentazione dei dati; - la centralità e regia degli uffici regionali per una migliore circolarità delle informazioni tra i comuni, in vista della stesura del secondo rapporto, in fase di redazione.

Una seconda attività di rafforzamento della capacità istituzionale, ha riguardato lo svolgimento dei **laboratori formativi L.U.C.E.** (Laboratori Urbani Crescono Esperienze) dedicata all'approfondimento delle capacità di programmazione di tecnici regionali e comunali coinvolti nell'attuazione dell'Agenda urbana, con l'obiettivo di disseminare sul territorio cultura, competenze e professionalità che siano in grado di riorientare concretamente le scelte e le azioni programmate in tale ambito. Si tratta di tematiche di ampio respiro, innovative per le nostre città, da affrontare attraverso un approccio operativo, con taglio laboratoriale, orientato alla concretezza e che contribuisca a costruire una cultura comune, un linguaggio condiviso, un metodo di lavoro uniforme tra coloro che ai vari livelli istituzionali, operando scelte e definendo priorità, si occupano di queste tematiche nelle città della nostra regione.

La prima edizione dei laboratori urbani si è svolta tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019. Tale esperienza, i cui risultati sono stati illustrati in un convegno del 18 aprile 2019, ha coinvolto 12 docenti e 60 partecipanti in 32 giornate totali suddivisi in 4 specifici laboratori che hanno riguardato le seguenti tematiche ed hanno prodotto i seguenti risultati:

- **Laboratorio mobilità** –progetto comune di mobilità pubblica alternativa (in città e tra le città). Presentazione progetti comuni sui bandi nazionali;
- **Laboratorio Agenda digitale** –progettazione di una piattaforma operativa comune per i servizi urbani;
- **Laboratorio Attrattori culturali** – «Umbriavisioni» proposta di una manifestazione regionale che mette a sistema attrattori ed eventi sull'arte contemporanea;
- **Laboratorio cambiamenti climatici** –revisione Legge Regionale e regolamento.